



2018

Referto del
Controllo di
Gestione

Comune di SURBO (LE)

Premessa

Sulla base delle risultanze dell'esercizio 2018 ed in applicazione del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione C.C. n. 9 del 30.01.2017, nel rispetto di quanto richiamato dal D. Lgs. 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198-bis, l'ufficio di "Controllo di Gestione" ha predisposto la presente relazione che si rimette a tutti gli interessati per le valutazioni necessarie.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata intesa come funzione trasversale diffusa nell'Ente, finalizzata a supportare una gestione efficace, efficiente ed economica coniugata alla qualità delle prestazioni offerte.

Il contenuto del presente documento è articolato in **sei parti**:

- la **prima parte**, di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- una **seconda**, diretta a fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso la produzione di indicatori utili per dimostrare una sana gestione finanziaria ed economica;
- una **terza**, relativa all'analisi dei parametri di deficit strutturale;
- una **quarta**, dedicata alle risultanze di controllo specifiche previste ex lege, con particolare riguardo al riscontro del rispetto del pareggio di bilancio, degli adempimenti previsti all'articolo 1, comma 173, della legge n. 266/2005 ed altri adempimenti svolti in corso d'anno;
- una **quinta**, diretta a presentare informazioni relative alla gestione dei servizi ed ai rapporti con le società partecipate (governance esterna);
- una **sesta**, diretta ad approfondire i principali obiettivi raggiunti nel corso della gestione.

Le informazioni prodotte in questa sede rappresentano un report sugli obiettivi e le attività dell'ente, finalizzato alla dimostrazione sintetica degli esiti della gestione 2018.

1 I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2018

1.1 Dati Generali

Il Comune di SURBO (LE) ha una popolazione di 15.098 abitanti alla data del 31.12.2018.

La struttura organizzativa dell'Ente al cui vertice è collocato il Segretario Generale, è ripartita in 6 settori

- 1) Servizi Amministrativi
 - 2) Servizi Finanziari
 - 3) Servizi di Polizia Municipale
 - 4) Servizi Tecnici
 - 5) Servizi Socio Assistenziali,
 - 6) Avvocatura
- con i seguenti dipendenti

Dotazione organica dipendenti	59
N. dipendenti in servizio	34
N. dipendenti a tempo determinato	0

A ciascuna macrostruttura è stato preposto un Responsabile incaricato di posizione organizzativa giusta decreti del Sindaco, le cui prestazioni sono valutate, sulla base della metodologia approvata con deliberazione G.C.116/2013, da un Nucleo di Valutazione nominato dal Sindaco.

Il regolamento di contabilità, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri del Consiglio Comunale n. 132 del 10/07/2019

1.2 Il Sistema dei Controlli

Il sistema dei controlli nel nostro ente è stato impiantato tenendo conto della profonda innovazione, determinata dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e, in particolare, dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, provvedimento quest'ultimo che ha completamente ridisegnato l'assetto delineato dall'articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Le tipologie di controlli interni previste da tale normativa sono:

1. controllo di regolarità amministrativa e contabile;
2. controllo di gestione;
3. controllo strategico;
4. controllo sulle società partecipate non quotate;
5. controllo della qualità dei servizi erogati;
6. controllo sugli equilibri finanziari;

In particolare, l'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 dispone che “gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti”.

A tal fine, il Comune di Surbo approvava, con Deliberazione C.C. n. 5 del 01.03.2013, il proprio Regolamento Comunale di Contabilità e dei Controlli Interni, strutturato, alla stregua e secondo le tipologie proprie di un Comune con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (senza, pertanto, prevedere il controllo strategico, il controllo sulle società partecipate ed il controllo della qualità dei servizi).

La popolazione residente del Comune di Surbo il 31.12.2013 per la prima volta, supera i 15.000 abitanti.

Al fine di adempiere in maniera completa e corretta alle vigenti disposizioni in materia, il Sindaco p.t. formula richiesta di parere, prot. n. 9906 del 28.06.16, interpellando la competente Sezione della Corte dei conti in merito alla corretta interpretazione degli artt. da 147 a 148 del T.U.E.L. in tema di controlli interni onde appurare se, ai fini dell'applicazione del sistema dei controlli ivi previsto, la popolazione residente debba essere calcolata sulla base dell'ultimo censimento (art 37 co 4 T.U.E.L.) o sulla base dei dati Istat del penultimo anno antecedente ai sensi dell'art 156 co 2 T.U.E.L.

La Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, in data 28.07.16 con Deliberazione n. 141/2016/PAR, in riscontro alla suddetta richiesta, precisa che *“in considerazione della ratio del sistema dei controlli e dei diversi modelli delineati sul piano astratto dalla legge (uno schema base per i comuni fino a 15.000 abitanti, uno schema più articolato e complesso per i comuni sopra i 15.000 abitanti), la Sezione non ravvisa ragioni per discostarsi dall'orientamento sopra richiamato che ancora il metodo di calcolo della popolazione residente al criterio dinamico del dato Istat del penultimo esercizio antecedente piuttosto che a quello statico dell'ultimo censimento”*.

Al fine di conformarsi alla suddetta deliberazione e, pertanto, di dotarsi di una regolamentazione compiuta, il Consiglio Comunale, su proposta del Segretario Generale ha quindi approvato, con Deliberazione n.9 del 30.01.2017, il nuovo Regolamento del Sistema dei Controlli Interni.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole funzioni e degli organi attivati per l'esercizio dei controlli.

1.2.1 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è disciplinata dagli art. 6-7-8-9 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, a cui si rinvia integralmente.

1.2.2. Il Controllo di Gestione

L'attività di controllo di gestione, disciplinata dagli art. 10-11-12 e 13 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, è l'attività diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità e la quantità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, il livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi, intendendosi:

- a) per efficienza, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la combinazione ottimale dei fattori produttivi; essa è data dal rapporto tra il risultato ottenuto ed i mezzi impiegati per ottenerlo;
- b) per efficacia, la capacità di raggiungere gli obiettivi e di soddisfare le esigenze degli utenti; essa è determinata dal rapporto tra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati;
- c) per economicità, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la verifica sistematica del rapporto tra risultati e costi. Le sue fasi operative sono unificate con quelle previste nel ciclo delle performance di cui al D. Lgs. n. 150/2009. Le risultanze del controllo di gestione sono utilizzate anche dal Nucleo di Valutazione/OIV ai fini della performance individuale dei Responsabili delle Strutture apicali dell'Ente. La struttura delle responsabilità per il controllo di gestione è la disarticolazione della struttura organizzativa dell'Ente in centri di responsabilità. Il centro di responsabilità è un'unità organizzativa che, sotto la guida del Responsabile, governa autonomamente risorse (finanziarie, umane e patrimoniali) per ottenere risultati in termini di obiettivi, di livelli di attività, di efficacia, di efficienza e di economicità.

La struttura operativa cui è demandato l'espletamento del controllo di gestione è denominata "Ufficio del Controllo di Gestione" (di seguito: UCG), in posizione di staff.

L'ufficio è coordinato dal Segretario Generale, coadiuvato dal Responsabile del Servizio Finanziario. Di detto ufficio fanno parte, altresì, ogni Responsabile di Struttura apicale dell'Ente o suo delegato.

Il controllo di gestione a regime sarà svolto con periodicità semestrale, secondo le modalità e redigendo il referto di cui agli articoli 196, 197, 198 e 198-bis del D. Lgs. n. 267/2000.

Il controllo di gestione è svolto sull'attività amministrativa dell'apparato comunale, analizzando ed evidenziando il rapporto tra costi e rendimenti, le cause del mancato raggiungimento dei risultati, con segnalazioni delle irregolarità eventualmente riscontrate e le proposte dei possibili rimedi. L'applicazione del controllo di gestione trova riscontro nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) contenente le risorse e gli obiettivi assegnati ai Responsabili ed implementato in modo da soddisfare i requisiti del Piano delle performance;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto agli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficienza, l'efficacia ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Per il corretto svolgimento del controllo di gestione verrà predisposto un sistema di monitoraggio e di verifica avente come oggetto l'andamento della gestione, dei relativi costi e dei suoi risultati.

A tal fine la Giunta, in sede di approvazione del PEG, provvede a definire indicatori specifici di risultato, di efficacia, di efficienza e di economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto del Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui all'art. 18-bis del D. Lgs. n. 118/2011.

In particolare nel P.E.G. 2018/2020, approvato con determinazione G.C. n. 63 del 02.05.2018, sono stati introdotti sperimentalmente, per ogni Centro di Responsabilità, un indicatore di efficacia, uno di efficienza e uno di economicità;

Sulla base dei dati rilevati e monitorati da ogni Struttura apicale, in coerenza con gli indicatori di cui al comma precedente, l'UCG elabora il referto del controllo di gestione, accompagnato da una relazione illustrativa, che fornisca una lettura chiara dei dati riportati. Le risultanze sulla performance dell'Ente, validate dal Nucleo di Valutazione/OIV, integrano il referto per il controllo di gestione. L'UCG provvede ad inoltrare il referto al Sindaco e alla Giunta, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, ai Responsabili della Struttura apicale, ai fini della valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili, nonché al Nucleo di Valutazione/OIV e alla Corte dei Conti.

1.2.3 Il Controllo Strategico

Il controllo strategico è finalizzato alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.

Il controllo strategico è lo strumento che consente all'Amministrazione comunale di effettuare il monitoraggio e la valutazione sullo stato di attuazione e sui risultati conseguiti dalle politiche comunali di intervento, a supporto dei processi di pianificazione strategica e di indirizzo politico – amministrativo.

Il controllo strategico pertanto:

- è direttamente finalizzato all'esercizio delle funzioni di governo da parte dell'Amministrazione Comunale;
- costituisce una componente organica del modello di programmazione comunale.

Il controllo strategico riguarda i seguenti aspetti che contraddistinguono la performance organizzativa dell'Ente:

- l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- le procedure utilizzate;
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Il processo di pianificazione strategica dell'Amministrazione avviene attraverso i seguenti strumenti:

- le Linee Programmatiche di Mandato, approvate all'inizio del mandato dal Consiglio, contenenti le linee di indirizzo e le azioni strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nei cinque anni di mandato;
- Il Documento Unico di Programmazione (DUP), documento di pianificazione strategica ed operativa presentato dalla Giunta al Consiglio e sottoposto ad aggiornamento annuale, composto da: Sezione Strategica (SeS), avente come orizzonte temporale il mandato ed articolata in aree strategiche e missioni e Sezione Operativa (SeO), di portata triennale, che sviluppa il contenuto delle aree strategiche e delle missioni, garantendo il raccordo con i programmi di spesa del bilancio.

Le fasi e la gestione operativa del controllo strategico sono disciplinate dagli art. 17-18-19-20 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, a cui si rinvia, precisando che tale controllo non è ancora svolto compiutamente.

1.2.4 Controllo sulle società partecipate non quotate

Le finalità del controllo sulle società partecipate non quotate sono quelle di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati a queste società.

Le tipologie di controllo sulle società partecipate non quotate sono le seguenti: *controllo societario*; *controllo economico-finanziario*; *controllo di efficienza ed efficacia*, finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione Comunale; *controllo sulla gestione*, che si esplica attraverso la predisposizione di atti di indirizzo, a cui le società si devono adeguare, in materia di assunzione di personale, esecuzione di lavori, servizi e forniture, affidamento di incarichi professionali.

La Giunta definisce un'Unità preposta al coordinamento ed ai controlli sulle società partecipate non quotate, la cui responsabilità, salvo diversa e motivata determinazione organizzativa, è affidata al Responsabile dei Servizi Amministrativi, coadiuvato dal Responsabile del Servizio Finanziario. Tale Unità, per i controlli relativi al rispetto del contratto di servizio e degli impegni qualitativi assunti (anche attraverso eventuali carte di servizio), si avvale dei Responsabili delle Strutture apicali

competenti per materia. Tale Unità cura, altresì, gli adempimenti posti in capo al Comune dalla normativa in materia di società a partecipazione pubblica ed elabora rapporti semestrali, da sottoporre al Sindaco e alla Giunta e al Consiglio Comunale.

L' Unità preposta al coordinamento ed ai controlli sulle società partecipate non quotate è stata, per la prima volta, costituita con D.G.C. n.37 del 16.03.2017.

1.2.5 Controllo della qualità dei servizi erogati

Il Comune di Surbo, oltre alla definizione di standard idonei a rilevare la qualità effettiva dei servizi erogati (come indicato dalle delibere CIVIT n. 88/2010 e n. 3/2012), svolge il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, mediante l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'Ente (metodologie disciplinate dagli art.26-27 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni). La rilevazione della soddisfazione degli utenti è finalizzata al superamento della autoreferenzialità, a comprendere sempre meglio le esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche. La qualità del servizio, come percepita all'utente, è il grado di soddisfazione delle aspettative dell'utente stesso. La sovrintendenza e il coordinamento del controllo della qualità dei servizi erogati fanno capo, salvo diversa e motivata determinazione organizzativa, al Responsabile dei Servizi Amministrativi.

Degli esiti del controllo sulla qualità dei servizi erogati si tiene conto nella valutazione della performance organizzativa.

1.2.6 Controllo sugli equilibri finanziari

La disciplina del controllo sugli equilibri finanziari è contenuta nel regolamento di contabilità.

1.3 Il Sistema Contabile

Il sistema contabile del nostro ente è finalizzato a fornire risposte conformi al D. Lgs. n. 267/2000 e al regolamento di contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D. Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio è stato approvato in data 18.04.2018 con deliberazione consiliare n. 19 unitamente a:

1. Documento Unico di Programmazione;
2. Nota integrativa;
3. Parere dei revisori del conti.

1.3.1 Il Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione è stato predisposto nel rispetto del contenuto richiesto dall'art. 170 del TUEL e dal principio contabile applicato della programmazione, l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Con riferimento al suo contenuto si evidenziano le seguenti caratteristiche:

1. l'analisi strategica effettuata attraverso l'approfondimento delle condizioni esterne, in particolare:

- a. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;

- b.** La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- c.** I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF), ed operativa effettuata con riferimento alle singoli missioni e per ogni relativo programma.

nonché attraverso l'analisi delle condizioni interne:

- a.** organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- b.** indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare sono stati oggetto di approfondimento i seguenti aspetti:
 - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - la gestione del patrimonio;
 - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

2. Sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

3. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

4. Risultano definiti gli indirizzi operativi in termini di:

- a.** programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- b.** programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

- c. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

1.3.2 Il Piano Esecutivo di Gestione

Adottato in data 02.05.2018 con delibera di Giunta n.63 ha un'articolazione contabile/finanziaria, con obiettivi specifici e con indicatori di attività e di risultato, oltre che, sperimentalmente per ogni Centro di Responsabilità, un indicatore di efficacia, uno di efficienza e uno di economicità;

Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, raccordati con gli indirizzi espressi nel DUP.
Le finalità prevalenti attribuite al PEG sono le seguenti:

- delegare i "dirigenti" alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione dei "dirigenti";
- disciplinare la gestione di risorse da parte di dipendenti formalmente incaricati con posizione organizzativa.

In particolare il P.E.G. approvato con la deliberazione n.63/2018:

- è stato redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo;
- aveva carattere autorizzatorio;
- aveva un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione.

Per ogni macrostruttura, sono stati indicati:

- gli obiettivi affidati al Responsabile;
- le dotazioni finanziarie e le risorse umane assegnate per il raggiungimento degli obiettivi, riferite alle previsioni di entrata ed agli stanziamenti di spesa contenute nel bilancio di previsione armonizzato 2018-2020.

Il contenuto finanziario del Piano collimava esattamente con le previsioni finanziarie contenute nel bilancio di previsione armonizzato 2018-2020.

Gli obiettivi di gestione dei Responsabili di Settore sono risultati coerenti con i programmi illustrati nell'apposita sezione del DUP.

I Responsabili hanno risposto del risultato della loro attività sotto il profilo dell'efficacia (soddisfacimento dei bisogni) e dell'efficienza (completo e tempestivo reperimento delle risorse e contenimento dei costi di gestione).

I contenuti del Piano integravano pertanto gli estremi del piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108 comma 1 del D. Lgs n. 267/2000 e del piano della performance di cui all'art. 10 del D. Lgs n. 150/2009.

Agli effetti funzionali e procedurali, l'attività di coordinamento tra le unità operative è stata svolta dal Segretario Generale.

1.3.3 Il Rendiconto

L'ultimo rendiconto approvato è quello relativo all'esercizio finanziario 2018 con deliberazione Commissione Straordinaria n. 1 del 24.05.2018.

2 L'ANALISI DELLA GESTIONE

2.1 Le Risultanze contabili

Il rendiconto della gestione 2018 si chiude con i risultati contabili riportati nella seguente tabella:

Risultanze Contabili	Importo
Finanziario (Avanzo o Disavanzo)	1.784.481,24
Economico (Utile o Perdita d'esercizio)	-1.117.699,42
Patrimoniale (Variazione patrimonio netto)	-1.117.699,42

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dalla diversa gestione del Fondo Svalutazione dei crediti: infatti, nell'esercizio precedente non è stato indicato nel conto economico ma solo nello stato patrimoniale passivo. Quest'anno, invece, il Fondo è stato riportata nel conto economico ed è stato detratto dai crediti relativi nello stato patrimoniale attivo.

Tali risultanze misurano gli effetti della gestione sul patrimonio dell'ente e sono in linea con i principi contabili, secondo cui:

- l'uguaglianza tra il risultato economico e quello patrimoniale è data dal fatto che, rifacendosi alla dottrina di settore ed agli assunti di base del metodo della partita doppia, l'utile d'esercizio misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto e rappresenta la sintesi contabile di tutte le operazioni positive e negative che influenzano il patrimonio per effetto della gestione.
- la disuguaglianza tra il risultato finanziario e quello economico della gestione è riconducibile alle differenze in termini di approccio e di logiche contabili che informano la rilevazione dei fatti di gestione e che caratterizzano la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole risultanze contabili e dei principali valori che concorrono alla loro determinazione.

2.1.1 Il Risultato della gestione finanziaria

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della gestione, evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	-	-	-
Riscossioni	1.158.063,17	13.779.658,68	14.937.721,85
Pagamenti	2.709.319,14	12.228.402,71	14.937.721,85
Fondo di cassa al 31 dicembre	- 1.551.255,97	1.551.255,97	-
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	-	-
DIFFERENZA	- 1.551.255,97	1.551.255,97	-
Residui attivi	3.078.919,33	1.610.520,87	4.689.440,20
Residui passivi	595.879,20	2.036.759,69	2.632.638,89
Fondo Pluriennale Vincolato in Uscita			
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	931.784,16	1.125.017,15	2.056.801,31
Recupero Disavanzo			
Avanzo Applicato		-	
Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata			
Totale Risultato Competenza		1.125.017,15	

Per l'analisi delle singole risultanze si rinvia ai paragrafi successivi.

2.1.2 La verifica degli equilibri finanziari

L'organo consiliare, con deliberazione C.C. n. 25 del 11.07.2018 ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio.

Gli equilibri della gestione sono espressi nelle seguenti tabelle:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	36.440,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	264.872,17
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.773.066,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.828.452,99
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	36.968,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	333.240,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		345.973,82
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	90.000,00

di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		95.770,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)			340.203,16
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		777.441,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		90.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		95.770,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		263.798,14
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		235.351,25
di cui finanziato con risorse rinvenienti da debito			0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			284.062,71
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y)			624.265,87
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			340.203,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			340.203,16

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

2.1.3 Il Risultato della gestione economica

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal Conto economico e permette la lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo criteri e logiche della competenza economica.

Con riferimento al nostro ente il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	Importo
a) Risultato della gestione	-373.485,90
b) Proventi ed oneri finanziari	-136.170,50
c) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
d) Proventi ed oneri straordinari	-608.043,02
e) Risultato economico d'esercizio	-1.117.699,42

Il risultato economico complessivo è determinato dalla somma algebrica di risultati economici parziali di distinte gestioni:

2.1.4 Il Risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti al nostro ente

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza Iniziale	Consistenza Finale
a) Attività	36.810.027,38	35.168.327,55
b) Passività	36.810.027,38	35.168.327,55
c) Patrimonio netto	27.747.862,06	26.828.049,48

2.2 L'Analisi della gestione finanziaria

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	IMPORTO
Riscossioni	13.779.658,68
Pagamenti	12.228.402,71
DIFFERENZA	1.551.255,97
Residui attivi	1.610.520,87
Residui passivi	2.036.759,69
Fondo Pluriennale Vincolato in Uscita	
Avanzo (+) Disavanzo (-)	1.125.017,15
Recupero Disavanzo	264.872,17
Avanzo Applicato	-
Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata	36.440,96
TOTALE	896.585,94

2.2.1 La gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale residui attivi	4.689.440,20
Totale residui passivi	2.632.638,89
TOTALE	2.056.801,31

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

	2016	2017	2018
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	12,09 %	11,52%	10,46%

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

	2016	2017	2018
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	18,86 %	20,53%	14,28%

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

2.2.2 La gestione di cassa

I valori di cassa risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione. La loro consistenza è riportata nella seguente tabella

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00
Riscossioni	1.158.063,17	13.779.658,68	14.937.721,85
Pagamenti	2.709.319,14	12.228.402,71	14.937.721,85
Fondo di cassa al 31 dicembre	-1.551.255,97	-1.551.255,97	0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA	-1.551.255,97	-1.551.255,97	0,00

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

	2016	2017	2018
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	75,07%	77,87%	79,04 %

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

	2016	2017	2018
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	81,77%	77,61%	77,34 %

2.2.3 L'Analisi dell'avanzo / disavanzo applicato all'esercizio

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno dell'avanzo/disavanzo relativo agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti non ripetitive e di investimento, oltreché per la copertura di debiti fuori bilancio e per l'estinzione anticipata dei prestiti. Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Avanzo applicato a Spese Correnti0,00
 Avanzo applicato per Investimenti.....0,00
 Avanzo applicato per debiti fuori bilancio0,00
 Avanzo applicato per l'estinzione anticipata prestiti0,00

TOTALE AVANZO APPLICATO0,00

DISAVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Disavanzo applicato al Bilancio corrente€ 264.872,17

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2016/2018 è riassunto nella seguente tabella

AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2016.....0,00

AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2017.....0,00

AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2018.....0,00

2.2.4 L'Analisi dell'entrata

La gestione dell'entrata per l'anno 2018, in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni, è riepilogata per titoli nella seguente tabella

ENTRATE PER TITOLI	STANZIAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2018	RISCOSSIONI 2018
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.826.992,32	6.609.312,39	5.245.527,85
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	475.248,88	445.799,80	390.693,83
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	770.881,25	717.954,74	546.094,65
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	771.260,00	777.441,44	765.700,99
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti			
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	5.699.920,33	5.699.920,33
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.734.100,00	1.139.750,85	1.131.721,03
TOTALE TITOLI	19.578.482,45	15.390.179,55	13.779.658,68

Ai fini della presente analisi è utile considerare anche i presenti indicatori di autonomia

INDICATORI DI AUTONOMIA		2016	2017	2018
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo 1 + 3}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3}}$	96,28%	96,76%	94,11%
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo 1}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3}}$	90,96%	89,10%	84,56%

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente

L'indice di autonomia impositiva permette di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario.

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche i seguenti indicatori di carattere finanziario:

INDICATORI FINANZIARI		2016	2017	2018
Pressione finanziaria =	<u>Titolo 1 + 2</u> Popolazione	431,48	445,18	467,29
Pressione tributaria =	<u>Titolo 1</u> Popolazione	414,53	429,58	437,76
Intervento erariale =	<u>Trasferimenti Amministrazioni</u> Popolazione	16,95	15,60	29,53

Gli indici di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione.

Gli indici di intervento da Amministrazioni pubbliche permettono di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino.

2.2.4.1 Le Entrate tributarie

In considerazione della rilevanza che le entrate tributarie hanno sul bilancio dell'ente, anche in considerazione della progressiva riduzione dei trasferimenti statali e del rilevante impatto che le politiche tributarie dispiegano sulla popolazione amministrata, si procede alla seguente analisi distinta per voce:

L'andamento del gettito **I.C.I./I.M.U.** come risulta dalla seguente tabella:

I.C.I./I.M.U.	2016	2017	2018
Accertamenti	1.358.487,21	1.300.000,00	1.232.320,07
Riscossioni	1.141.947,61	1.085.386,52	1.138.500,68

- TASI

L'andamento del gettito **TASI** come risulta dalla seguente tabella:

Tasi	2016	2017	2018
Accertamenti	240.000,00	220.000,00	240.000,00
Riscossioni	203.619,08	191.222,37	201.935,03

- TOSAP

L'andamento del gettito **TOSAP** come risulta dalla seguente tabella:

Tosap	2016	2017	2018
Accertamenti	20.000,00	30.000,00	25.000,00
Riscossioni	16.120,55	14.544,84	24.553,14

-IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'andamento del gettito- **Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni** come risulta dalla seguente tabella:

Publicita' e diritti sulle pubbliche affis.	2016	2017	2018
Accertamenti	148.394,74	183.000,00	205.500,00
Riscossioni	131.489,34	151.801,96	181.515,41

- TARI/TARES/TARSU

L'andamento del gettito - **TARI/TARES/TARSU** come risulta dalla seguente tabella

tari/tares/tarsu	2016	2017	2018
Accertamenti	2.117.147,76	2.336.093,18	2.378.627,04
Riscossioni	1.531.017,85	1.622.219,15	1.619.776,34

- ADDIZIONALE IRPEF

L'andamento del gettito **Addizionale IRPEF** come risulta dalla seguente tabella:

Addizionale IRPEF	2016	2017	2018
Accertamenti	680.000,00	600.000,00	650.000,00
Riscossioni	95.797,29	180.214,76	211.626,63

-PROVENTI PER I PERMESSI A COSTRUIRE

L'andamento del gettito **Proventi per i permessi a costruire** come risulta dalla seguente tabella:

Permessi a costruire	2016	2017	2018
Accertamenti	311.250,64	294.926,95	295.593,25
Riscossioni	297.571,13	294.926,95	287.886,84

2.2.4.2 Le Entrate da trasferimenti correnti - Trasferimenti dallo Stato-

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, l'ente ha proceduto ad accertare:

- Fondo di solidarietà per € **1.877.197,28**

- Trasferimenti dalla Regione-

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Entrate da trasferimenti correnti dalla REGIONE 2018 per 303.952,38

2.2.4.3 Le Entrate extratributarie

Tra le principali entrate relative al titolo 3 si segnalano:

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

L'andamento del gettito **Sanzioni amministrative del Codice della Strada (art. 208)** nel corso dell'anno come risulta dalla seguente tabella:

Sanzioni amministrative	2016	2017	2018
Accertamenti	18.000,00	8.000,00	15.000,00
Riscossioni	9.547,41	2.710,08	5.000,00

2.2.4.4 Le Entrate da trasferimenti di capitale

I principali trasferimenti di questo Titolo 4 sono di seguito riportati :

Le Entrate da trasferimenti di capitale 2018Totale 777.441,44

2.2.4.5 Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti

Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti 2018..... Totale 0,00

2.2.5 L'Analisi della Spesa

Con riferimento alla spesa, la tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo, evidenziando il trend storico triennale per ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SPESE PER TITOLI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TITOLO 1- Spese correnti	6.179.200,33	6.845.914,46	6.828.452,99
TITOLO 2 -Spese in conto capitale	803.681,01	67.101,07	263.798,14
TITOLO 3-Spese per incremento attività finanziarie	0,00	38.250,00	0,00
TITOLO 4 -Rimborso prestiti	428.165,02	379.021,98	333.240,09
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.643.100,11	5.595.939,30	5.699.920,33
Totale TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.572.731,87	1.118.696,96	1.139.750,85
TOTALE TITOLI	15.626.878,34	14.044.923,77	14.265.162,40

Le spese correnti possono essere analizzate nel trend triennale secondo il seguente riepilogo:

TITOLO 1 - MISSIONI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.657.197,68	1.721.398,27	1.805.087,56
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	422.564,50	459.113,23	387.355,83
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	508.877,30	566.606,00	557.944,87
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	21.500,00	6.119,00	6.595,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.309,73	11.209,31	17.915,23
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	229.000,00	239.947,41	227.407,45
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.077.933,42	2.488.405,58	2.704.854,96
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	547.792,20	265.522,47	94.706,93
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	491.931,54	547.656,69	525.982,55
MISSIONE 13 - Tutela della salute	3.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	39.750,00	31.750,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.700,00	1.252,28	2.062,71
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		359.275,05	359.369,40
MISSIONE 50 - Debito pubblico	193.597,22	147.659,17	139.170,50
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE Titolo 1 - Spese correnti	6.179.200,33	6.845.914,46	6.828.452,99

Per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere corrente acquisiti nel corso del triennio è opportuno procedere all'analisi per macroaggregati, come riportata nella seguente tabella:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Redditi da lavoro dipendente	1.511.104,37	1.513.770,25	1.503.762,78
Imposte e tasse a carico dell'ente	91.509,61	95.824,54	94.848,28
Acquisto di beni e servizi	3.887.591,71	4.497.813,11	4.502.393,87
Trasferimenti correnti	421.344,79	460.656,05	420.212,99
Interessi passivi	181.343,96	147.659,17	139.170,50
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	3.974,51	4.450,72
Altre spese correnti	86.305,89	126.216,83	163.613,85
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	6.179.200,33	6.845.914,46	6.828.452,99

L'analisi per missioni può essere condotta anche con riferimento alle spese in conto capitale, quali:

TITOLO 2 - MISSIONI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.000,00	0,00	10.026,57
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	14.629,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	397.381,41	0,00	33.808,41
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.300,00	8.262,00	19.580,96
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.974,51	11.217,39	9.760,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	299.092,29	19.901,68	190.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25.303,80	27.720,00	622,20
TOTALE Titolo 2 - Spese conto capitale	803.681,01	67.101,07	263.798,14

Così come, per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere durevole acquisiti nel triennio, si ricorre alle risultanze della seguente tabella:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	765.706,50	47.621,68	200.648,77
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	
Altre spese in conto capitale	37.974,51	19.479,39	63.149,37
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	803.681,01	67.101,07	263.798,14

2.2.5.1 L'Analisi della spesa per indici

Per migliorare la capacità informativa dei dati di spesa esposti in bilancio è opportuno ricorrere all'analisi dei seguenti indicatori di carattere generale:

- Rigidità della spesa corrente

Misura l'entità delle spese fisse (personale e interessi passivi) in rapporto con il totale delle spese correnti, evidenziando il grado di discrezionalità delle possibilità di spesa nel breve periodo.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

	2016	2017	2018
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale + interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	27,39%	24,27	24,33%

- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

Misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito.

INDICE DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

	2016	2017	2018
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	2,93%	2,16%	2,16%

INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

Misura la rigidità di spesa corrente relativa alla spesa per il personale.

	2016	2017	2018
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	24,45%	22,11%	22,17%

SPESA MEDIA DEL PERSONALE

Evidenzia la spesa corrente media per dipendente dell'ente

INDICE DI SPESA MEDIA DEL PERSONALE	2016	2017	2018
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Personale}}{\text{N.dipendenti}}$	43.174,41	43.250,58	45.871,83

- Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

Misura la compartecipazione dello Stato e degli altri enti al finanziamento delle spese di carattere corrente dell'ente.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI

	2016	2017	2018
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{titolo 2 entrata}}{\text{titolo 1 spesa}}$	4,15%	3,44%	6,33%

- Spesa corrente pro capite

Misura la spesa dell'ente per attività ordinaria, rapportata al numero dei cittadini

INDICE SPESA CORRENTE PRO CAPITE

	2016	2017	2018
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{titolo 1 spesa}}{\text{N.abitanti}}$	408,27	452,92	452,28

- Spesa in conto capitale pro capite

Misura la spesa dell'ente per investimento, rapportata al numero dei cittadini

INDICE SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

	2016	2017	2018
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{titolo 2 spesa}}{\text{N.abitanti}}$	53,10	4,44	17,47

2.3 L'Indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000. Sotto il profilo strutturale, il ricorso al debito si ripercuote sul bilancio dell'ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento, e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti o con un incremento delle entrate correnti. Sebbene l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata predisposta cercando di minimizzare l'impatto in termini di maggiore spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015/2017: LE ENTRATE ACCERTATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

2.3.1 La Capacità di indebitamento residua al 31.12.2018

La capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita le possibilità di indebitamento.

Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 31/12/2018 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2018.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.LGs. n. 267/20		IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		6.273.895,34
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)		256.537,29
3) Entrate extratributarie (Titolo III)		367.018,88
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.897.451,51
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale:		689.745,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018		139.170,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso		-
Contributi erariali in c/interessi su mutui		-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		-
Ammontare disponibile per nuovi interessi		550.574,65
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito contratto al 31/12/2018		3.728.945,15
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.728.945,15
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		-
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		-

Altro dato interessante, per un'ulteriore valutazione della solidità dell'ente, è fornito dal rapporto tra la somma delle spese per interesse e quote capitale dei finanziamenti in corso, rapportata alle entrate di parte corrente.

Tale rapporto misura la percentuale delle entrate correnti destinata alla copertura (in termini di interessi e quota capitale) dei finanziamenti in corso.

(Macroaggregato Interessi Passivi) + (Spese Titolo 3) Entrate Correnti (Titoli 1 + 2 + 3)	1.79%
---	--------------

3 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'art. 228, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che :*"Al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio ... "*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno. Nelle tabelle seguenti si riportano i risultati dei parametri applicati al nostro ente

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO
DELLA CONDIZIONE
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Comune di Comune di Surbo Prov. LE

	CODICE		Barrare la condizione che ricorre	
P1	50010	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		X
P2	50020	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		X
P3	50030	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	X	
P4	50040	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		X
P5	50050	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	X	
P6	50060	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		X
P7	50070	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		X
P8	50080	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

	50090	DEFICITARIO		X
--	-------	-------------	--	---

(*) Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e la modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c. 1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

5 LE PARTECIPAZIONI

Il Comune al 31.12.2018 partecipava al capitale delle seguenti società: Farmacia Comunale di Surbo s.r.l. con una quota del 51%; Gal Valle della Cupa s.r.l. con una quota dell'1,15%. Si rinvia integralmente alla deliberazione n. 35 del 29/09/2017, con cui il Consiglio Comunale ha approvato la Revisione Straordinaria delle partecipazioni possedute.

6 I PRINCIPALI OBIETTIVI CONSEGUITI

I principali risultati conseguiti nel corso del 2018 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- sotto il profilo della gestione finanziaria, l'esercizio finanziario si chiude con un risultato di amministrazione pari ad € 1.784.481,24 su cui occorre, secondo il dettato del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, introdotto nel sistema normativo italiano con il richiamato Decreto Legislativo 118/2001, accantonare la somma di € 1.472.472,25 propria del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione, nonché € 305.782,91 per altri fondi vincolati. In questo ambito si concretizza l'avanzo disponibile per l'esercizio 2018 di € 6.226,08.
- Riconoscimento di debiti fuori bilancio per i quali sono state reperite le necessarie fonti di finanziamento confermando il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei principi contabili;
- sotto il profilo strutturale le tabelle dei parametri di riscontro non evidenziano condizioni di strutturale deficitarietà.
- per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi della gestione 2018 è possibile rilevare un loro sostanziale raggiungimento.

Si segnala, che le predette risultanze trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione della Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL, ed allegate al Rendiconto, cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta.

LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE

La gestione dell'anno 2018 è stata caratterizzata dalla predisposizione di obiettivi sufficientemente precisi e dettagliati, che sono stati assegnati con PEG da parte dell'organo esecutivo ai Responsabili di Settore e dell'Avvocatura Comunale. La puntuale formulazione del Piano Esecutivo di Gestione ed in particolare la determinatezza degli obiettivi e la misurabilità degli stessi attraverso indicatori temporali hanno consentito al Comune di agire nel rispetto delle logiche della programmazione.

Pur tuttavia, si avverte la necessità di incentivare una messa a regime completa del sistema di programmazione e controllo, al fine di favorire le necessarie condizioni organizzative dirette a garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.

Si rileva in particolare l'esigenza di implementare un sistema contabile informatizzato basato sulla gestione della contabilità finanziaria, integrata dal controllo di gestione, dalla contabilità analitica e da quella economico-patrimoniale, che consenta ai soggetti competenti di realizzare un più compiuto

controllo di gestione. Va comunque sottolineato come, nell'ottica della circolarità del sistema dei controlli interni, come disciplinato nell'apposito Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 30.01.2017 ed in funzione, in particolare, dell'implementazione del controllo di gestione, nel Piano sono stati introdotti sperimentalmente, per ogni Centro di Responsabilità, un indicatore di efficacia, uno di efficienza e uno di economicità;